

**IL PONTE**  
**INSERZIONI**  
**LAUREE**  
**RICORRENZE**  
**PUBBLICITÀ**  
 Tel 3474180221 (ore serali)  
 o presso LIBRERIA CENTRALE  
 Via Umberto I - Sant'Angelo Lod.

# IL PONTE

di Sant'Angelo Lodigiano  
 Foglio d'informazione locale  
<http://www.ilpontonotizie.it> - e-mail: [info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it)

**Molino Delle Bufale**  
 Mozzarelle di solo latte lombardo  
 Az. Agr. De Vecchi Achille  
 Prossima apertura  
 punto vendita:  
 Cascina Nerone  
 Santa Cristina e B.  
 (PV) - Tel. 3389889170  
 Ci trovate anche al mercato  
 di Sant'Angelo L. il mercoledì in  
 Piazza Vittorio Veneto (Terraggio)  
 mail: [molinodellebufale@gmail.com](mailto:molinodellebufale@gmail.com)

Anno 18 - n° 1

nuova serie

Febbraio 2014

## IL PASTICCIO DEL PANDINI

“Niente liceo sportivo per l'istituto Pandini di Sant'Angelo - scriveva “Il Cittadino” lo scorso 17 gennaio -. Dopo dieci anni di sperimentazione, la scuola di viale Europa si è vista sfilare da sotto il naso questa opportunità”. Il caso è venuto alla luce nel momento in cui la Regione ha diffuso l'elenco dei 12 nuovi licei sportivi istituiti in Lombardia: nella lista il Pandini non c'è. Il preside reggente, Corrado Sancilio, ha espresso tutta la propria delusione: “Siamo costretti a restare liceo delle scienze applicate con curvatura sportiva, ma non potremo più fregiarci del titolo di liceo sportivo, perché la sperimentazione è finita”. Chi avrebbe dovuto chiedere alla Regione di concedere a Sant'Angelo il liceo sportivo? La Provincia di Lodi, competente per l'istruzione superiore nel territorio. Perché non l'ha fatto? Perché il Comune di Sant'Angelo - come ha affermato l'assessore all'istruzione - per il Pandini ha altri progetti.

Cerchiamo di capire meglio. “Per il Pandini abbiamo altri progetti - questo ha dichiarato ai giornali l'assessore Aldo Cafiso -. Desideravo, e adesso è stato deliberato, che il Centro per l'educazione degli adulti fosse istituito a Sant'Angelo. Grazie al Cta riusciamo a conservare la presidenza, è indispensabile per il destino dell'istituto, più utile del liceo sportivo. L'addeito ai lavori sono io, che per 15 anni ho mantenuto l'autonomia. Il Comune ha presentato le credenziali e il commissario provinciale Devecchi ha aderito. Se ci avessero concesso il liceo sportivo saremmo diventati succursale del Bassi di Lodi. Noi vogliamo essere autonomi e non dipendere da nessuno”.

Fatte queste premesse, ci sentiamo in dovere di esprimere qualche considerazione. Innanzitutto diciamo che l'intera vicenda è stata fatta passare sotto silenzio, tant'è vero che è emersa soltanto a giochi fatti. Aggiungiamo che non siamo per nulla d'accordo con le parole dell'assessore e vicesindaco Cafiso. Proviamo a spiegarci.

Primo punto. Al di là delle questioni legate all'autonomia, il liceo dello sport nella versione sperimentale ha rappresentato in questi ultimi anni un fiore all'occhiello per il Pandini. Ha infatti permesso di intercettare iscrizioni dall'estero lodigiano e da province limitrofe, anche alla luce delle strutture sportive che il Pandini (l'istituto più giovane della provincia) è in grado di offrire. L'istituzione di un vero liceo sportivo avrebbe garantito un ulteriore valore aggiunto al polo scolastico di Sant'Angelo. Da settembre 2014 invece il Pandini continuerà ad offrire un liceo delle scienze applicate con curvatura sportiva, mentre altre scuole potranno mettere sul piatto un vero e proprio liceo dello sport. Quale dei due percorsi scolastici sarà più attrattivo? Non è difficile rispondere.

Secondo punto. Sappiamo cosa perdiamo, ma non è chiaro quali saranno i vantaggi di avere al Pandini la sede del Centro per l'educazione degli adulti. Il Comune ha bocciato un liceo per ritrovarsi con un centro (il Cta appunto) nel quale il livello della formazione (che pure è utile) è senza dubbio assai differente. E' evidente che si tratta di una scelta al ribasso e dunque decisamente criticabile.

Terzo punto. L'assessore all'istruzione ha dichiarato di aver voluto personalmente l'istituzione del Cta a Sant'Angelo (rinunciando al liceo dello sport). Ci chiediamo: il sindaco e gli altri assessori ne erano a conoscenza? E se sì, perché hanno avallato questa decisione? E ancora. I gruppi di opposizione sapevano qualcosa? Sono d'accordo con questa scelta? Perché non si sono fatti sentire finora?

Quarto punto. A nostro avviso anche la Provincia di Lodi ha commesso un grave errore: trattandosi dell'ente che ha la responsabilità sulle scuole superiori, Palazzo San Cristoforo avrebbe dovuto scegliere per il meglio, cioè chiedere alla Regione l'istituzione a Sant'Angelo del liceo dello sport. Al contrario la Provincia si è limitata a fare da passacarte del Comune.

Quinto punto. In tutta questa vicenda l'opinione pubblica, le famiglie hanno avuto un ruolo marginale, per non dire nullo. Sappiamo che molti professori erano contrari alla decisione del Comune. Ci chiediamo: perché sono rimasti in silenzio? Da parte del Comune e della Provincia, inoltre, è mancata del tutto l'informazione.

Chiudiamo con una riflessione agrodolce. L'assessore all'istruzione, e più in generale gli amministratori comunali di Sant'Angelo, si sono comportati come quell'automobilista che non può avere l'auto di proprietà e allora, pur di non prendere l'autobus, decide di andare a piedi, facendo il triplo della fatica. Tradotto: forse sarebbe stato meglio non essere autonomi, ma avere un liceo in più!

Con un occhio anche al futuro dei giovani di oggi, che saranno gli adulti di domani.

“Serata della riconoscenza”, in primo piano volontariato, sport e associazioni

## La comunità premia i suoi “figli”

Riconoscenze, benemeritenze e menzioni speciali per Sant'Antonio abate

Riconoscenze civiche, benemeritenze e menzioni speciali. Sono stati davvero tanti i santangiolini e le associazioni premiate la sera dello scorso venerdì 17 gennaio al Cupolone in occasione della Serata della riconoscenza, organizzata dall'amministrazione comunale in occasione della festa patronale di Sant'Antonio abate. Dopo la pioggia che ha caratterizzato il pomeriggio e la tradizionale benedizione degli animali sul sagrato, appuntamento al coperto: la serata è stata presentata, come da qualche anno a questa parte, da Valentina Ripa, affiancata dal sindaco



Domenico Crespi. In molti si sono alternati nella consegna dei riconoscimenti, oltre al sindaco e al vicesindaco Aldo

Cafiso sono saliti sul palco il presidente del consiglio comunale Francesco Cerri, gli assessori, consiglieri co-

munali di maggioranza e di minoranza, il commissario straordinario della Provincia di Lodi, Cristiano Devecchi, i parroci don Ermanno Livraghi e don Angelo Manfredi, oltre al coadiutore dell'oratorio San Luigi don Mario Bonfanti.

La serata è stata aperta dalla musica del chitarrista Massimo Cantoro e dal primo premio assegnato: la riconoscenza civica a Maria Minestra, storica insegnante santangiolina, che è salita sul palco accompagnata dai familiari e da un caloroso applauso. Spazio poi, in circa

segue a pagina 3

## Ecowatt punta al “raddoppio” A Sant'Angelo non interessa?

di Lorenzo Rinaldi

La Ecowatt di Vidardo punta ad accrescere la propria potenza. Il termovalorizzatore che brucia Combustibile da rifiuto (Cdr) e biomasse ha presentato - l'antivigilia di Capodanno - una richiesta per arrivare a trattare fino a 50.500 tonnellate annue di Cdr (oggi sono 27.935 tonnellate annue) e fino a 105mila tonnellate annue di biomasse (oggi il limite è 87mila). L'autorizzazione provinciale non è stata ancora concessa, tuttavia il caso ha già trovato spazio sui giornali locali.

Anche a Sant'Angelo, i cui palazzi in zona Pilota distano



pochi metri dalla Ecowatt, c'è chi ha provato a gettare un sasso nello stagno. Rosita Sali, consigliere di mino-

ranza e militante di Fratelli d'Italia, ha presentato un'interrogazione all'amministrazione comunale, con la quale

chiede di sapere come intende muoversi la giunta del sindaco Crespi e soprattutto cosa intende fare per tutelare la salute dei santangiolini. Il cielo non ha confini: è dunque evidente che l'ampliamento del termovalorizzatore di Vidardo non può lasciare i santangiolini indifferenti.

E nella vicinissima Vidardo cosa sta succedendo? Iniziamo col dire che in primavera si voterà per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del sindaco. E dunque tutto ciò che avverrà nei prossimi mesi andrà letto anche in chiave elettorale. Le opposizioni in consiglio comunale

segue a pagina 2

## L'ospedale Delmati nel mirino del ministro

di Lorenzo Rinaldi

Negli scorsi mesi “Il Ponte” è tornato a puntare l'attenzione sull'ospedale Delmati, alla luce di una serie di elementi (e di fatti) che non facevano ben sperare. Lo abbiamo fatto non per alimentare allarmismo, ma per risvegliare quella parte della società civile e quegli amministratori locali che parevano non accorgersi di quanto stava

segue a pagina 2



## Il Calendario Unico

di Giancarlo Belloni

Il Calendario Unico è una buona iniziativa che questa amministrazione è riuscita finalmente a mettere in atto dopo che da qualche anno se ne parlava. Permette di programmare eventi di interesse pubblico (da chiunque organizzati) evitando sovrapposizioni, dandone adeguata pubblicità attraverso il sito internet del comune e manifesti appositamente predisposti.

Noi abbiamo voluto usarlo invece come strumento per monitorare il tasso di vivacità

della nostra comunità e così siamo andati a spulciare gli eventi registrati dal sito. Ecco cosa abbiamo trovato.

Nel corso del 2013, primo anno completamente coperto dal servizio che è iniziato nell'ottobre 2012, abbiamo contato circa 90 iniziative, un numero tutto sommato incoraggiante, che mal si concilia con l'idea diffusa che qui non succeda mai nulla.

Con lo sguardo d'insieme di questa speciale contabilità possiamo affermare che, almeno nel 2013, in questo paese qualcosa si è mosso, anche

segue a pagina 2